

Ex solarium a Levante, nessuno smonta la struttura. “Ritardi inaccettabili, intimiamo ripristino”

Da diverso tempo, la struttura dell'ex lido Nettuno alimenta dibattiti e polemiche in particolare per i ritardi nell'eliminazione di ciò che rimane del solarium e della terrazza che erano state allestite sugli scogli sottostanti. Nelle ore scorse, una ferma presa di posizione è arrivata dall'assessore comunale Fabio Granata. “Come assessore alla Cultura, al turismo e alla legalità ritengo inauditi i ritardi nello smontaggio del Lido Nettuno sul Lungomare di Levante. Quando si ottiene una concessione pubblica si ha poi il dovere giuridico ed etico del ripristino dei luoghi, luoghi che sono spazi pubblici e che contribuiscono alla immagine della nostra città agli occhi sia dei cittadini che dei viaggiatori. Lasciare ancora quel desolante spettacolo di tubi innocenti, di legname e di arredi in uno degli angoli più belli di Ortigia rappresenta un vulnus non più tollerabile e non può esser concesso a nessuno”.

Nel tempo, l'amministrazione comunale ha sollecitato più volte il ripristino dei luoghi. “Sollecitazioni evidentemente cadute nel vuoto. Ora intimeremo il ripristino dei luoghi, interessando la Capitaneria di Porto e altri organi di tutela. Bisogna avere rispetto per la nostra città e per la bellezza della sua costa e del suo mare che rappresentano un grande patrimonio materiale e immateriale della città”